

PIANO ZONA SOCIALE N.7

DI GESTIONE DELL'ONDATA CALORE

Anno 2026

**COMUNI DI COSTACCIARO, FOSSATO DI VICO,
GUALDO TADINO, GUBBIO, SCHEGGIA E PASCELUPO,
SIGILLO**



INTRODUZIONE:

Le particolari condizioni meteorologiche estive, spesso caratterizzate da innalzamenti anomali delle temperature e dei tassi di umidità, impongono di agire con tempestività al fine di attivare interventi necessari per prevenire danni alla salute delle categorie più esposte e, in particolare, delle persone anziane.

Il Comune di Gubbio, sulla base dell'esperienza sviluppata negli anni scorsi e di quanto stabilito nelle **"Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute"** elaborate dalla Regione Umbria e dalle Prefetture di Perugia e Terni, ha redatto il presente **Piano Comunale di gestione delle ondate di calore 2026**, nel quale vengono riportate le azioni e le procedure da mettere in atto per prevenire o ridurre gli effetti di una possibile ondata di calore sulla salute di soggetti considerati "a rischio".

Nel Piano sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- 1. attività informativa:** da considerarsi in particolar modo come strumento di prevenzione, avente lo scopo di aumentare la consapevolezza del problema da parte della popolazione interessata;
- 2. valutazione delle condizioni di rischio:** in riferimento al susseguirsi di specifiche condizioni climatiche, sono stati individuati **4 livelli di attivazione** che corrispondono ad un tipo di disagio/rischio dovuto alla presenza di determinate valutazioni relative alla temperatura dell'aria, all'umidità ed alle condizioni meteorologiche previste;
- 3. attività di prevenzione del danno:** vengono considerate tutte le procedure volte ad evitare lo svilupparsi o l'aggravarsi di situazioni di danno nei soggetti a rischio (informazione mirata, monitoraggio costante ed interventi di assistenza primaria).
- 4. interventi in emergenza:** l'amministrazione comunale e ASL, e se necessario in collaborazione con i gruppi e le associazioni di volontariato, mettono in atto azioni volte al sostegno di coloro che hanno già subito gli effetti dell'ondata di caldo.

Quali sono i principali sintomi?

Il primo sintomo è rappresentato da un improvviso malessere generale, cui seguono mal di testa, nausea, vomito e sensazione di vertigine, fino ad arrivare a stati di ansia e stati confusionali.

Si può avere perdita di coscienza.

La temperatura corporea aumenta rapidamente (in 10-15 minuti) fino a anche a 40-41° C, la pressione arteriosa diminuisce repentinamente, la pelle appare secca ed arrossata, perché cessa la sudorazione.

Che cosa fare nel caso di un colpo di calore?

Nel caso in cui si avvertano i sintomi di un colpo di calore, occorre chiamare il numero per l'emergenza

unica 112 (ex 118).

Nell'attesa distendere la persona in un luogo fresco e ventilato, con le gambe sollevate rispetto al resto del corpo.

Per abbassare la temperatura corporea porre una borsa di ghiaccio sulla testa, avvolgere la persona in un lenzuolo o asciugamano bagnato in acqua fredda.

Se vigile reidratare con acqua fresca, non fredda, a piccoli sorsi.

Non somministrare bevande alcoliche.

Le patologie da calore che si verificano in seguito a una prolungata esposizione a temperature elevate, insorgono con malori, anche improvvisi, e comprendono inoltre condizioni gravi che, talvolta, possono essere mortali.

Il nostro corpo, nel periodo estivo e in particolare durante le giornate caratterizzate da ondate di calore, si trova ad affrontare ampie variazioni della temperatura esterna che devono essere compensate in modo che la temperatura esterna che devono essere compensate in modo che la temperatura corporea centrale si mantenga all'interno di un intervallo compreso tra 35,5° C e 37,5° C, quando l'organismo non riesce a compensare reagisce attraverso sintomi volti ad accendere l'attenzione del soggetto o delle persone a lui vicine.

NOTA BENE: TUTTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTO DOCUMENTO NON DEVONO MAI ED IN NESSUN CASO SOSTITUIRE LA PRONTA CONSULTAZIONE DEL MEDICO O IL RICORSO AL SOCCORSO DI EMERGENZA IN CASO DEL MANIFESTARSI DEL MALORE E/O DEI SUOI SINTOMI PREMONITORI.

Numero emergenza unica

112

1. INFORMAZIONE

Una corretta e diffusa informazione rappresenta un ottimo strumento di prevenzione nelle attività di Protezione Civile, poiché consente, attraverso l'acquisizione di opportuni livelli di consapevolezza del rischio, di adeguare i propri comportamenti, sia da parte dei soggetti maggiormente esposti che da parte di coloro che sono chiamati a garantire il soccorso nelle fasi di emergenza, per mitigare gli effetti dell'evento calamitoso.

Per conseguire il miglior risultato sulla base delle Linee di indirizzo elaborate dalla Regione Umbria, i contenuti del presente Piano attribuiscono rilevante importanza a questa fase.

I canali attraverso i quali viene garantita la diffusione delle informazioni relative alle condizioni meteo

- climatiche giornaliere ed alle misure da adottare per prevenire gli effetti indotti sono i seguenti:

- **URP - Uffici della Cittadinanza siti nei comuni della Zona Sociale n.7:** il cittadino può ricevere indicazioni generali sul rischio in questione e sulle misure da adottare per evitare disagi.

- **Medici di base:** costituiscono un contatto diretto con l'utente a rischio e tramite essi il soggetto può ricevere ogni tipo di indicazione sui comportamenti da tenere e sulle misure da prendere in caso di malessere.

- **Centri di Salute:** nei Centri di Salute è garantito un contatto diretto con personale sanitario e vengono distribuiti volantini informativi sulle misure che l'utente può adottare.

- **Giornali, radio ed emittenti televisive locali** possono, in vista del verificarsi di una possibile ondata di calore, divulgare informazioni alla popolazione sui comportamenti da tenere.

- **Sito Internet istituzionali dei Comuni della Zona Sociale n.7 (e/o sito della Zona sociale 7):**

Comune di Gubbio : www.comune.gubbio.pg.it

Comune di Gualdo Tadino: www.tadino.it

Comune di Costacciaro: www.comune.costacciaro.it

Comune di Fossato di Vico: www.fossatodivico.pg.it

Comune di Sigillo: www.comune.sigillo.pg.it

Comune di Scheggia e Pascelupo: www.comunescheggiaepascelupo.it

Zona Sociale n. 7: www.zonasociale7.it

attraverso i quali viene diffuso il bollettino del livello di attivazione emergenza calore del Dipartimento della Protezione Civile e le norme comportamentali indicate dal Ministero della Salute per alleviare i disagi conseguenti alle ondate di calore.

Con gli stessi mezzi, inoltre, le Amministrazioni Comunali forniscono informazioni circa i seguenti servizi:

- Assistenza domiciliare;
- Operatore

di

Comunità.

Attivazione dei servizi attraverso il numero dedicato ed eventuale trasferimento degli anziani che ne fanno richiesta presso strutture appositamente organizzate (**solo in presenza del livello 3**).

Ulteriori possibilità di contatto diretto con il cittadino sono le linee telefoniche dedicate.

Attualmente i riferimenti telefonici disponibili sono:

Comune di GUBBIO

	Sede	N telefono	e-mail	orario
Centrale operativa Vigili Urbani di GUBBIO	Gubbio, Largo della Pentapoli 6	0759237409 0759273770	e.floridi@comune.gubbio.pg.it	Dal Lunedì alla Domenica 08,00-19,30
Protezione civile Città di GUBBIO	Gubbio, via della Piaggiola	0759920188 3335049063 3336481556	pc.gubbio@libero.it	-
Ufficio della Cittadinanza di GUBBIO	Gubbio, Via Cavour	0759237521- 0759237542	ufficiodellacittadinanza@comune.gubbio.pg.it	Dal Lunedì al Venerdì 09,30-13,00, Martedì e Giovedì 15.00-17:00
Servizio di Operatore di Comunità - Pronto intervento sociale H24	Zona Sociale n. 7	3420118402	-	-

Comune di SIGILLO

	Sede	N telefono	e-mail	orario
Centrale operativa Vigili Urbani di SIGILLO	PRESIDIO DISTACCATO DI SIGILLO - PIAZZA MARTIRI N. 8	075910443	comune.sigillo@postacert.umbria.it	dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00
Ufficio della Cittadinanza di SIGILLO	SIGILLO - PIAZZA MARTIRI N. 8	0759178709	comune.sigillo@postacert.umbria.it	lunedì 10.00 - 13.00 mercoledì 15.30 - 17.00

Comune di GUALDO TADINO

	Sede	N telefono	e-mail	orario
Centrale operativa Vigili Urbani di Gualdo Tadino	Via. G. Lucantoni	075.9150201 075.910443	vigiliurbani@tadino.it	dalle ore 8 alle ore 20
Reperibile di Protezione civile H 24 di Gualdo Tadino	Piazza Martiri	075.9150275	marco.tini@tadino.it	-

Ufficio della Cittadinanza di Gualdo Tadino	Piazza Martiri	075.9150235 075.9150233	servizisociali@tadino.it	dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14.00 e martedì e giovedì dalle ore 15 alle 18
Servizio di Operatore di Comunità - Pronto intervento sociale	Piazza Martiri della Libertà	3420118402		

Comune di SCHEGGIA E PASCELUPPO

	Sede	N telefono	e-mail	orario
Centrale operativa Vigili Urbani di Scheggia e Pascelupo	piazza Luceoli 7	0759259722	poliziamunicipale@comunescheggiaepaselupo.it	
Ufficio della Cittadinanza	Piazza Luceoli, 7	075 9259722	info@comunescheggiaepaselupo.it -	dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14.00

Comune di COSTACCIARO

	Sede	N telefono	e-mail	orario
Centrale operativa Vigili Urbani Servizio Convenzionato di Gualdo Tadino	Gualdo Tadino - Sigillo	075910443 0759177422	vigiliurbani@tadino.it	Dal lunedì al sabato dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00
Ufficio della Cittadinanza di Costacciaro	Comune Costacciaro - Corso G.Mazzini 22	0759172729	assistente.sociale@comune.fossatodivico.pg.it comune.costacciaro@postacert.umbria.it	Lunedì dalle 15:00 alle 17:00 giovedì e venerdì dalle 10:00 alle 13:00

Comune di FOSSATO DI VICO

	Sede	N telefono	e-mail	orario
Centrale operativa Vigili Urbani Servizio Convenzionato di Gualdo Tadino:	Gualdo Tadino - Sigillo	075910443 0759177422	vigiliurbani@tadino.it gianluca.bertoldi@comunesigillo.pg.it gianluca.bertoldi@tadino.it	Dalle ore 8 alle ore 20

Ufficio della Cittadinanza di	Comune Fossato di Vico	075914951 0759149536 3357230781	g.ottaviani@comune.fossatodivico.pg.it comune.fossatodivico@postacert.umbria.it	Martedì e giovedì 08:30-13.30 Mercoledì 14:30- 16:30
Fossato di Vico				

2. LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEGLI EFFETTI DEL CALDO SULLA SALUTE

Le Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute elaborate dal servizio regionale preposto, ha l'obiettivo di definire misure di sorveglianza e di risposta da attuare in periodi caratterizzati dall'innalzamento delle temperature al di sopra della media stagionale, anche in riferimento e secondo le indicazioni riportate nel sistema nazionale di allarme per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore.

In particolare le Linee Guida definiscono sostanzialmente:

- i potenziali soggetti esposti al rischio;
- anagrafe della fragilità e dei soggetti ad alto rischio;
- sorveglianza meteorologica;
- i livelli di attivazione;
- Indirizzi operativi;
- Gestione e monitoraggio;

2.1 I soggetti esposti al rischio

Sono considerati potenziali soggetti a rischio:

a) *Gli anziani con età pari o superiore a 65 anni:* possono non essere in grado di avvertire i cambiamenti di temperatura e di adattarsi prontamente;

b) *I neonati ed i bambini al di sotto di 1 anno:* hanno maggiori difficoltà a disperdere il calore inoltre il loro stato di idratazione dipende dagli adulti, essendo da essi dipendenti;

c) *I soggetti con malattie mentali:* possono essere meno sensibili ai cambiamenti di temperatura e possono dipendere in misura rilevante da chi li assiste;

- d) *I soggetti obesi*: hanno maggiori difficoltà a disperdere calore;
- e) *I soggetti portatori di malattie croniche*; soprattutto a causa di affezioni cardiocircolatorie, che limitano le capacità di adattamento del circolo periferico rendendoli più sensibili alle condizioni, anche lievi, di disidratazione
- f) *I soggetti che assumono farmaci o sostanze*: in grado di modificare la percezione del calore o la termoregolazione.
- g) *I soggetti confinati a letto*: scarse condizioni di salute, ridotta mobilità e alto livello di dipendenza;
- h) *I soggetti ospedalizzati*; scarse condizioni di salute, mancanza di aria condizionata;
- i) *I soggetti ricoverati in istituti di cura*; alto livello di dipendenza e scarse condizioni di salute, ambienti non adeguatamente areati:
- j) *I soggetti sui quali incidono negativamente fattori socio-economici e di marginalizzazione*; con problematiche inerenti la scarsa consapevolezza dei rischi, la mancanza di cure personali ecc.;
- k) *I soggetti esposti a condizioni ambientali negative*; condizioni abitative non ottimali, esposizione a effetti combinati di inquinanti e alte temperature.

2.2 SORVEGLIANZA METEOROLOGICA

Il bollettino è pubblicato sul sito web del Dipartimento della Protezione Civile e viene trasmesso alle Amministrazioni comunali, in qualità di Centro di Riferimento Locale, con cadenza giornaliera dal lunedì al venerdì, di norma dal 15 maggio al 15 di settembre, entro le ore 11.00 circa.

Il bollettino viene pubblicato anche sul sito internet dei Comuni a cura dell'Ufficio Stampa e dell'U.R.P. (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico).

2.3 Livelli di attivazione

I livelli di attivazione definiti sono 4, da 0 a 3 e corrispondono ad un tipo di disagio/rischio per la salute dovuto alla presenza di determinate valutazioni relative alla temperatura dell'aria, all'umidità ed alle condizioni meteorologiche previste.

- **Livello 0 - NO DISAGIO**: sono previste condizioni meteorologiche che non comportano rischi per la salute della popolazione;

- **Livello 1 – DEBOLE DISAGIO:** sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore entro le successive 72 ore;
- **Livello 2 - DISAGIO:** sono previste temperature elevate e/o un'ondata di calore della durata di almeno 48 ore nelle successive 72 ore;
- **Livello 3 - FORTE DISAGIO:** le condizioni meteo di livello 2 sono previste per una durata di tre o più giorni consecutivi.

Indirizzi operativi

Livello 0 – NO DISAGIO Questa fase è relativa alla predisposizione delle attività che le AUSL ed i Comuni debbono attuare per poter affrontare i successivi livelli e riguarda:

l'identificazione delle persone a rischio alto e molto alto soggette a subire danni alla salute a causa di eventuali ondate di calore e l'elaborazione in ogni Centro di Salute dei Distretti sanitari dei relativi elenchi da parte dei MMG, dei Centri di Salute e dei servizi Sociali del Comune;

l'attivazione dell'informazione circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati in termini di comportamenti individuali da parte dei Centri di Salute dei Distretti sanitari e dei Comuni;

la mappatura, da parte dei Distretti sanitarie dei Comuni, di eventuali interventi a favore delle abitazioni e dei luoghi di vita a rischio;

la preparazione, da parte dei Comuni e dei Distretti sanitari, di ambienti di emergenza per ospitare le persone a rischio;

la preparazione di eventuali ulteriori misure di logistica da parte delle strutture locali.

Livello 1 – DEBOLE DISAGIO

In questa fase l'attività delle AUsl e dei Comuni riguarda:

l'attivazione dell'informazione circa i rischi possibili ed i rimedi raccomandati soprattutto alle persone maggiormente esposte;

l'individuazione, in collaborazione con le strutture competenti, dei soggetti al momento più bisognosi di attenzione.

l'allertamento delle strutture, precedentemente individuate per l'accoglienza, in grado di ospitare i soggetti a rischio.

Livello 2 -DISAGIO

In questa fase l'attività delle AUSL e dei Comuni riguarda:

la verifica di una conoscenza aggiornata del problema, da parte dei soggetti a rischio, e che comprendano bene le misure che potrebbero proteggerli dal calore;

l'invito ai soggetti a rischio a contattare il proprio medico per verificare il loro stato di salute ed eventuali terapie, ma anche facilitare la "presa in carico" da parte del medico di base;

l'organizzazione della sorveglianza tempestiva e continua delle persone a rischio;

la preparazione dell'eventuale trasferimento di persone a rischio in ambienti adeguati.

Livello 3 - FORTE DISAGIO

Questa fase, gestita da AUSL e Comuni, riguarda principalmente:

l'attivazione del supporto logistico socio sanitario, ove richiesto, per eventuali trasferimenti negli ambienti già individuati, delle persone a rischio.

l'attivazione della sorveglianza e dell'assistenza dei soggetti non trasferiti, ma comunque a rischio;

l'organizzazione della protezione individuale e collettiva.

3. ATTIVITA' PREVENTIVA

A) LIVELLO 0 - NO DISAGIO

Come già accennato in precedenza buona parte della prevenzione viene svolta attraverso l'attività informativa che il Comune, in collaborazione con l'AUSL appronta per trasmettere informazioni rivolte ai soggetti interessati circa i comportamenti da tenere per ovviare tale rischio.

Ulteriore strumento a favore della prevenzione del danno provocato da una possibile ondata di calore è l'attività di monitoraggio delle persone a rischio. Tale attività viene svolta dalla Regione, con le modalità definite nelle Linee Guida.

Il Comune deve:

identificare luoghi appositi (aree di accoglienza provviste di condizionatori e/o ventilatori) per il ricovero di quanti ne facciano richiesta.

B) LIVELLO 1 - DEBOLE DISAGIO:

Il Responsabile del Piano di Protezione Civile Comunale : tiene i contatti con l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e/o con gli uffici preposti dai Comuni e trasmette allo stesso il bollettino del Dipartimento della Protezione Civile.

FUNZIONE 2: SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE in collaborazione con l'ASL ed i comuni si intensificano il monitoraggio delle persone "a rischio" (coloro che già si avvalgono del servizio sanitario e del servizio sociale comunale).

c) LIVELLO 2 – DISAGIO:

Il Responsabile del Piano di Protezione Civile Comunale: tiene i contatti con i mezzi di comunicazione e predisponde e dirama il comunicato stampa (**ALLEGATO 3/A**) nel quale vengono informati tutti cittadini sulla fase che si sta attraversando, sui rischi possibili, sui rimedi raccomandati e sulle attività che l'Amministrazione svolge per ovviare i disagi;

FUNZIONE 2: SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE in collaborazione con l'ASL ed i comuni intensificano l'attività di sorveglianza e assistenza (se necessario anche attraverso i Volontari di Protezione Civile nel solo caso in cui sia operativo il C.O.C.) presso i soggetti a rischio;

d) LIVELLO 3 – FORTE DISAGIO

Il Responsabile del Piano di Protezione Civile Comunale fungerà da punto di raccordo con il cittadino, la Prefettura, la Regione, e l'Asl. Inoltre : tiene i contatti con i mezzi di comunicazione e predisponde il comunicato stampa (**ALLEGATO 3/B**) da diramare attraverso i media locali o con altri mezzi ritenuti idonei.

Nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire ai numeri:

Comune di GUBBIO: **0759237409 - 0759273770**

Comune di Gualdo Tadino: **075.9150201- 075.910443**

Comune di Sigillo: **075910443**

Comune di Fossato di Vico: **075910443 - 0759177422**

Comune di Costacciaro: **075910443 - 0759177422**

Comune di Scheggia e Pascelupo: **0759259722**

allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà.

I Vigili Urbani provvederanno poi ad avvisare il Responsabile del Piano di Protezione Civile, che oltre a dare immediate informazioni sul comportamento da adottare, predispongono, per chi ne farà richiesta, l'eventuale trasferimento presso le aree di accoglienza individuate dall'Area Sanità ed Assistenza sociale e veterinaria, per l'utilizzo di locali adibiti a centri culturali, sociali e ricreativi (vedi Allegato 4).

FUNZIONE 2: SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE in collaborazione con l'ASL i comuni svolgono la sorveglianza intensiva sugli individui a rischio (anche attraverso l'azione dei gruppi di volontari nel solo caso in cui sia operativo il C.O.C.) e, nell'eventualità, tali soggetti saranno condotti, su richiesta, in aree di accoglienza appositamente allestite e munite di condizionatori e ventilatori.

FUNZIONE 9: ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE: nei limiti delle capacità operative esegue il trasferimento nelle aree di accoglienza dei soggetti "a rischio" o di chi ne faccia richiesta, fatto salvo quanto sopra detto circa la l'eventuale riapertura dei centri culturali, sociali e ricreativi.

4. RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO AL PIANO CALORE

Comune di Gubbio

FUNZIONE 2	MANUELA ORSINI	328.2089182 - cell. 075.9237529 - uff.
FUNZIONE 3	DIRIGENTE LL.PP. PATRIMONIO MANUTENZIONI AREE INTERNE	075.9237240 - uff.
FUNZIONE 9	SABRINA MERLI	338.7834059 - cell. 075.9237547 - uff.
RESPONSABILE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	VITTORIO FIORUCCI	075.9237216 - uff.

Comune di Sigillo

FUNZIONE 2	MONIA COLUMBARIA	0759178707
FUNZIONE 3	RENZO NOTARI	0759178702
FUNZIONE 9	MONIA COLUMBARIA	0759178707
RESPONSABILE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	RENZO NOTARI	0759178702

Comune di Gualdo Tadino

FUNZIONE 2	CRISTINA SABBATINI	075.9150229
FUNZIONE 3	MARCO TINI	075.9150275
FUNZIONE 9	CRISTINA SABBATINI	075.9150229

RESPONSABILE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	MARCO TINI	075.9150275
---	------------	-------------

Comune di Scheggia e Pascelupo

FUNZIONE 2	FRANCESCO MATTEUCCI	0759259722
FUNZIONE 3	PAOLO CAPANNELLI	0759259722
FUNZIONE 9	FRANCESCO MATTEUCCI	0759259722
RESPONSABILE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	PAOLO CAPANNELLI	0759259722

Comune di Costacciaro

FUNZIONE 2	GIORGIA OTTAVIANI	075917271 - 0759172729 - 3357230781
FUNZIONE 3	FABIO GIOVANNINI	075917271 - 0759172730 - 329 3815585
FUNZIONE 9	SABRINA GUBBIOTTI	075917271 - 0759172724
RESPONSABILE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	FABIO GIOVANNINI	075917271 - 0759172730 - 3293815585

Comune di Fossato di Vico

FUNZIONE 2	GIORGIA OTTAVIANI	0759149536
FUNZIONE 3	ALESSIA TASSO	0759149525
FUNZIONE 9	LIANA CERBELLA	0759149528 - 075914951
RESPONSABILE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	ALESSIA TASSO	0759149525 075914951

ALLEGATO 1

“Linee guida per piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondata di calore anomalo” (sintesi)

- CHI RISCHIA DI PIU'
- COMPLICAZIONI DI SALUTE
- CONSIGLI PER I MEDICI, STRUTTURE OSPEDALIERE E ASSISTENTI VOLONTARI
- CONSIGLI PER TUTTI

L'arrivo della stagione estiva richiama l'importanza di prevenire le conseguenze di eventuali ondate di calore che anche quest'anno potrebbero colpire le nostre regioni nei mesi estivi. Ecco alcune informazioni e consigli per far fronte al caldo in arrivo.

CHI RISCHIA DI PIÙ Non tutti rispondono allo stesso modo alle ondate di calore: ormai è scientificamente evidente che sono più vulnerabili le persone oltre i 65 anni, i disabili, chi soffre di disturbi mentali. Gli anziani sono sicuramente la fascia di popolazione più esposta alle conseguenze del caldo: infatti il loro organismo ha una capacità ridotta di rispondere alla disidratazione perché lo stimolo della sete è limitato così come la funzionalità renale. Un altro elemento importante è la prevalenza di altri problemi di salute, come difficoltà respiratorie o malattie croniche. Esistono poi alcune condizioni fisiche che possono favorire le complicazioni di una ondata di calore. E fra questi si riconoscono stati di disidratazione, gastroenteriti, diarrea, infezioni delle vie respiratorie, febbre. Rischi maggiori ci sono poi anche per chi soffre di malattie croniche come il diabete, disturbi del comportamento alimentare, della tiroide, del sistema nervoso, della sudorazione, malattie della pelle, fibrosi cistica, insonnia, malattie epatiche, ipertensione, malattie cardiovascolari, obesità.

Ecco alcuni consigli per limitare il rischio dei problemi di salute legati alle ondate di calore:

- i diabetici dovrebbero evitare di mangiare frutta matura o bevande dolci, preferendo i cibi con una elevata concentrazione di acqua;
- gli ipertesi e coloro che sono sotto trattamento farmacologico contro l'ipertensione devono prestare attenzione perché il regime alimentare estivo e una maggiore quantità di moto potrebbero far diminuire il livello della pressione. Questo renderebbe necessario un aggiustamento della terapia, per evitare effetti collaterali come gonfiore alle caviglie o crampi muscolari;
- chi soffre di patologie renali deve cercare di bere acqua in quantità adeguata meglio se povera di sali minerali;
- i malati allettati e le persone non autosufficienti devono fare attenzione all'ambiente in cui soggiornano, facendo in modo che sia ben ventilato ma evitando le correnti d'aria. L'abbigliamento deve essere leggero evitando i tessuti sintetici e facendo in modo da assumere liquidi a sufficienza (fino a 2,5 litri di acqua al giorno, se non ci sono controindicazioni);
- chi soffre di malattie venose deve fare attenzione perché la stagione calda fa aumentare il rischio di varici, crampi, fino a tromboflebiti e trombosi. Rinfrescare le gambe, evitando di stare a lungo in piedi o seduti, cercando quando possibile di tenere le gambe più alte del livello del cuore può aiutare.

Rischi ci sono anche per coloro che fanno uso quotidiano di farmaci. In generale è bene consultare il proprio medico per eventuali cambiamenti della terapia, evitando il "fai da te" che porta alla sospensione o alla riduzione delle dosi di farmaci. I dati a disposizione non mostrano un particolare impatto del caldo sui bambini, tuttavia i bambini più piccoli e i neonati sembrano particolarmente esposti a rischio di calore eccessivo, a causa della limitata superficie corporea unita al fatto che i

bambini non sono autosufficienti e in grado di segnalare in disagio con efficienza. Per questo anche per i bambini più piccoli valgono alcune norme generali, fra cui evitare di stare all'aperto nelle ore più calde della giornata, specie nei parchi cittadini dove si registrano alti valori di ozono. Inoltre fare attenzione che bevano e assumano quantità di liquidi a sufficienza. L'abbigliamento deve essere leggero, lasciando scoperte ampie superfici.

COMPLICAZIONI DI SALUTE Anche brevi periodi con temperature elevate possano causare problemi di salute, specie sulle persone più sensibili. Una attività fisica intensa in una giornata calda, trascorrendo la maggior parte del tempo al sole o rimanendo in un luogo molto caldo può avere conseguenze anche gravi.

Colpi di calore

I colpi di calore possono sopraggiungere quando l'organismo non è più in grado di regolare la sua temperatura corporea. La temperatura dell'organismo cresce rapidamente fino anche a 40 gradi in un quarto d'ora. Se non si interviene rapidamente, il colpo di calore può portare a morte o un danno permanente. I sintomi comprendono: temperatura corporea elevata (fino a 40° C); pelle arrossata, calda e secca; battito cardiaco rapido; mal di testa palpitante; vertigini; nausea; confusione; stato di incoscienza. In caso si riconosca qualcuno di questi sintomi, è bene richiedere assistenza medica e nel frattempo si può cercare di raffreddare la persona che ne è stata colpita:

- portare la persona in una zona ombreggiata
- raffreddarla rapidamente utilizzando qualunque mezzo. Per esempio utilizzando una bacinella o una vasca di acqua fresca, oppure utilizzando un vaporizzatore come quelli per le piante per spruzzare acqua fresca; se poi il grado di umidità è basso, avvolgere la persona colpita con un panno o un asciugamano fresco e bagnato e farle vento vigorosamente
- non dare nulla da bere alla vittima del colpo di calore
- controllare la temperatura e continuare negli sforzi per abbassarla
- se l'assistenza medica tarda ad arrivare, è bene chiamare direttamente il pronto soccorso dell'ospedale più vicino per avere istruzioni sul che fare

Fra le conseguenze del colpo di calore ci possono essere anche contrazioni e spasmi incontrollabili: in questo caso bisogna fare in modo che la vittima non si ferisca, e non deve ricevere nulla da bere o da mangiare. In caso di vomito, controllare che la via respiratoria rimanga aperta magari girando la vittima su un fianco.

Stress da calore

Si manifesta dopo giorni di esposizione ad alte temperature in assenza di una reidratazione adeguata. I soggetti più vulnerabili sono gli anziani, gli individui con alta pressione, chi fa esercizio ginnico in ambiente troppo caldo. I sintomi più evidenti sono sudorazione abbondante, crampi muscolari, pallore, stanchezza, emicranie e senso di instabilità, nausea o vomito, svenimenti. Nel caso in cui i sintomi siano acuti o la persona sia un soggetto

cardiopatico, è necessario ricorrere immediatamente all'aiuto del medico. Se i sintomi sono più leggeri, è sufficiente aiutare la persona colpita somministrando bevande fresche non alcoliche, una doccia fresca o un bagno, un ambiente con aria condizionata, vestiario leggero e riposo. Se però i sintomi permangono per più di un'ora o peggiorano è necessario rivolgersi a un medico. Trascurare lo stress da calore può essere una causa di infarto.

Crampi da calore

Colpiscono le persone che fanno esercizio intenso e sudano copiosamente, disidratando il corpo. Il basso livello di sali nei muscoli causa il crampo. I crampi possono però essere anche sintomo di stress da calore. Si manifestano come spasmi e dolori muscolari alle braccia, alle gambe e all'addome, dopo aver fatto un esercizio fisico intenso. I soggetti cardiopatici e quelli che seguono una dieta a basso contenuto di sodio sono più vulnerabili e devono rivolgersi al medico in caso di crampi. In ogni caso, dopo un crampo, è necessario cessare ogni forma di attività e sedersi in un posto fresco, bere succhi di frutta non polposi o bevande reidratanti, non riprendere l'attività fisica per alcune ore. Trascurare i crampi da calore può causare stress e addirittura portare a rischio d'infarto.

Scottature

E' importante evitarle perché danneggiano la pelle. Normalmente, se prese in forma lieve, le scottature causano un malessere passeggero, e si risolvono nel giro di pochi giorni. In qualche caso però una scottatura più pesante può richiedere l'attenzione medica. I sintomi di scottatura sono evidenti: arrossamenti, dolori, calore corporeo eccessivo dopo l'esposizione al sole. Nel caso di bambini con meno di un anno di età o se la persona scottata ha la febbre, vesciche o dolori forti, ci si deve rivolgere a un medico. Per trattare le scottature è necessario evitare ulteriori esposizioni al sole, applicare impacchi freddi o immergere la parte scottata in acqua fredda, cospargere di crema idratante (evitando burro e unguenti vari) ed evitare di rompere le vesciche.

Infiammazione e prurito da calore

Irritazione causata da un eccesso di sudorazione durante i periodi caldi e umidi. Può colpire persone di ogni età ma è più frequente nei bambini. Si manifesta come una serie di piccoli puntini o vescicoline rosse, solitamente su collo, torace, sotto il seno, nell'incavo dei gomiti. Il miglior trattamento è quello di far stare la persona in un ambiente asciutto e fresco. E' possibile utilizzare del talco, ma vanno evitati unguenti e creme che tendono a umidificare la pelle peggiorando la situazione. In questo caso è generalmente non necessario rivolgersi a un medico.

CONSIGLI PER I MEDICI, STRUTTURE OSPEDALIERE E ASSISTENTI VOLONTARI

Medici di famiglia e pediatri di libera scelta

Rappresentano una delle componenti essenziali per prevenire gli effetti delle ondate di calore, individuando le persone a maggiore rischio, cioè gli anziani, specie quelli che vivono soli, i malati

cronici, coloro che sono affetti da malattie mentali, i disabili, tenendo contemporaneamente in conto che il caldo può portare ad aggravamenti dello stato di salute di alcuni pazienti. In questo modo possono attuare una sorveglianza attiva delle persone a rischio, contattando eventualmente periodicamente le persone o i loro familiari per avere notizie sullo stato di salute e per programmare visite di controllo. Inoltre agli assistiti che assumono farmaci quotidianamente possono verificare l'eventualità di un adeguamento della terapia nei periodi più caldi.

Strutture sanitarie e sociali di ricovero e cura: ospedali, case di cura, case di riposo, RSA

E' bene che in questi ambienti ci sia un monitoraggio continuo delle condizioni microclimatiche interne nelle camere di degenza e nelle zone in cui i pazienti possono soggiornare a lungo. I principali dispositivi comprendono, ventilatori, condizionatori, schermature dal sole e isolamento termico. E' bene ricordare tuttavia che quando la temperatura supera i 37°C i ventilatori possono essere controproducenti favorendo il verificarsi di patologie da calore. Inoltre, quando la temperatura supera i 32° C. con umidità intorno al 35% i ventilatori non hanno alcun effetto. La misura migliore resta l'impianto di condizionamento, facendo attenzione al controllo e la pulizia periodica dei filtri. In generale in queste strutture è importante l'identificazione precoce dei soggetti che potrebbero soffrire le conseguenze del caldo, prendendo le necessarie misure preventive. Inoltre è importante valutare un adeguamento delle terapie farmacologiche in corso se necessario e posticipare gli interventi chirurgici rinviabili. Inoltre per gli anziani è bene prevedere una dimissione protetta, affidandosi a interventi integrati, sociali e sanitari come l'assistenza domiciliare, o nel caso, valutare la necessità di rinviare la dimissione

Operatori di assistenza domiciliare e volontari

Rappresentano una componente importantissima per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore, per il ruolo svolto nell'assistenza a gruppi di persone a maggiore rischio, come gli anziani, disabili o coloro che soffrono di patologie croniche. In questo caso l'operatore potrà individuare le persone a rischio e mettere in campo una sorveglianza attiva. In caso di necessità devono chiedere l'intervento del medico, specie in presenza dei sintomi delle complicazioni sanitarie delle ondate di caldo (vedi paragrafo precedente). Altre regole pratiche comprendono: fare attenzione che gli assistiti assumano liquidi a sufficienza, climatizzare l'ambiente il più possibile, potenziare la consegna a domicilio di acqua, alimenti e farmaci.

CONSIGLI PER TUTTI

Ecco le principali precauzioni generali da adottare quando la temperatura e l'umidità dell'aria aumentano.

Bere più liquidi (in particolare acqua), non aspettare di avere sete per bere; attenzione: se il medico, in presenza di particolari patologie, ha dato indicazioni per limitare la quantità di liquidi da bere, chiedergli quanto si può bere quando fa caldo; sempre in presenza di patologie o particolari farmaci, chiedere al medico indicazioni sui sali minerali da assumere o meno (ad es. quelli contenuti nelle

bevande per lo sport); non bere liquidi che contengano alcool, caffeina né bere grandi quantità di bevande zuccherate: tali bibite causano a loro volta la perdita di più fluidi corporei; non bere liquidi troppo freddi.

Stare in casa o in zone ombreggiate e fresche e, se possibile, in ambienti condizionati nelle ore di maggiore insolazione (tra le 11 e le 15).

Ventilare l'abitazione attraverso l'apertura notturna delle finestre e l'uso di ventilatori. I ventilatori possono fornire refrigerio, ma quando la temperatura supera i 35°C il loro effetto non previene più i disturbi legati al calore.

Se si percepisce un surriscaldamento corporeo, aumentare la ventilazione, usare un condizionatore se è possibile.

Nelle ore più calde, se non si ha un condizionatore in casa, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini in cui vi sia l'aria condizionata (per esempio, cinema, centri commerciali, biblioteche); anche poche ore trascorse in un ambiente condizionato possono aiutare l'organismo a sopportare meglio il caldo quando si torna ad essere esposti ad esso.

Indossare abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, anzi sciolti, per permettere la circolazione dell'aria sul corpo.

Evitare esercizi fisici non necessari all'aperto o in luoghi non condizionati ed evitare l'esposizione inutile al sole diretto.

Se esposti a sole diretto mitigare l'effetto con cappelli leggeri a tesa larga o parasole, occhiali da sole e usando sulla pelle filtri solari con protezioni ad ampio spettro.

Nel caso in cui si debbano svolgere attività all'aria aperta: limitarle alle ore mattutine e serali; limitare gli sforzi fisici, nel caso in cui sia necessario compiere tali sforzi introdurre dai 2 ai 4 bicchieri di bevande non alcoliche; riposarsi in luoghi ombreggiati.

Preferire pasti leggeri e fare attenzione all'opportuna conservazione dei cibi.

Non sostare in automobili ferme al sole né lasciare mai persone, specialmente bambini o anziani, né animali domestici in auto o altri veicoli chiusi.

Telefonare all'autorità sanitaria locale o al Comune per conoscere i servizi a cui ci si può rivolgere in caso di necessità e per saper se e dove, nelle vicinanze dell'abitazione vi sono appositi luoghi per il sollievo dal caldo.

ALLEGATO 2

ALLEGATO 2/A - Area Sanitaria

DISTRETTO ALTO CHIASCIO

Anno 2026

SEDE TERRITORIALE DI GUBBIO

Indirizzo: Largo San Francesco 7/A – Gubbio (PG)

Telefono: 075/8933643 075/8933641

e-mail: cds.gubbio@uslumbria1.it - assistenzadomiciliare.gubbio@uslumbria1.it

N° personale medico: n. 2

N° personale infermieristico: n. 12 infermieri

N° personale sociale: n. 3 assistenti sociali –

Dirigente Medico: Dr.ssa Ilaria Minicucci Dirigente Medico Centro di Salute di Gubbio

SEDE TERRITORIALE DI GUALDO TADINO – FASCIA APPENNINICA

Indirizzi:

GUALDO TADINO - Piazzale dei Giardini Telefono: 075/8934318 - 075/8934212 075/8934264

e-mail: cds.gualdotadino@uslumbria1.it - assistenza_domiciliare.gualdo@uslumbria1.it

SCHEGGIA E PASCELUPO – Via Masaccio 24 | Tel. 075 8933194 – 075-8933195

e-mail: assistenza_domiciliare.sigillo@uslumbria1.it

COSTACCIARO – Piazza Garibaldi 2 | Tel. 075-8933180 – 075-8933186

e-mail: assistenza_domiciliare.sigillo@uslumbria1.it

SIGILLO – Via Flaminia Vecchia | Tel. 075-9833171 – 075-8933170

e-mail: assistenza_domiciliare.sigillo@uslumbria1.it

FOSSATO DI VICO – Via Salvador Allende | Tel. 075-8933175 – 075-8933176

e-mail: assistenza_domiciliare.sigillo@uslumbria1.it

N° personale medico: n.1

N° personale infermieristico: n. 12 infermieri (Gualdo Tadino), n. 4 infermieri (Fascia

Appenninica) N° personale sociale: n. 1 assistente sociale

Dirigente Medico: Dr.ssa Michela Allegrucci - Responsabile Centro di Salute di Gualdo Tadino – Fascia App.

ALLEGATO 3

Allegato 3/A COMUNICATO STAMPA LIVELLO 2 - DISAGIO

A seguito del bollettino deltrasmesso dal Centro di Competenza Nazionale del Ministero della Salute, con il quale sono previste temperature elevate e condizioni meteorologiche che possono avere effetti negativi sulla salute della popolazione a rischio, è dichiarata attivata la **fase di DISAGIO (Livello 2)**.

Si invita la popolazione a rischio ad adottare le seguenti misure qualora temperatura e l'umidità dell'aria aumentano:

- Bere più liquidi (in particolare acqua),
- Stare in casa o in zone ombreggiate e fresche e, se possibile, in ambienti condizionati nelle ore di maggiore insolazione (tra le 11 e le 15).
- Ventilare l'abitazione.
- Se si percepisce un surriscaldamento corporeo, aumentare la ventilazione, usare un condizionatore se è possibile.
- Nelle ore più calde, se non si ha un condizionatore in casa, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini in cui vi sia l'aria condizionata (per esempio, cinema, centri commerciali, biblioteche).
- Indossare abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, anzi sciolti, per permettere la circolazione dell'aria sul corpo.
- Evitare esercizi fisici non necessari all'aperto o in luoghi non condizionati ed evitare l'esposizione inutile al sole diretto.
- Nel caso in cui si debbano svolgere attività all'aria aperta: limitarle alle ore mattutine e serali;
- Preferire pasti leggeri e fare attenzione all'opportuna conservazione dei cibi.
- Non sostare in automobili ferme al sole né lasciare mai persone, specialmente bambini o anziani, né animali domestici in auto o altri veicoli chiusi
- Telefonare all'ASL, o ai numeri Comunali 0759237409 oppure 0759237770 per conoscere i servizi a cui ci si può rivolgere in caso di necessità e per saper se e dove, nelle vicinanze dell'abitazione vi sono appositi luoghi per il sollievo dal caldo.

Allegato 3/B COMUNICATO STAMPA LIVELLO 3 FORTE DISAGIO

A seguito del bollettino del trasmesso dal Centro di Competenza Nazionale del Ministero della Salute, con il quale sono previste condizioni meteorologiche a rischio che persistono per tre o più giorni consecutivi - Ondata di calore - , è dichiarata attivata la fase **FORTE DISAGIO (Livello 3)**.

- Considerato quanto contenuto nel piano Comunale di Gestione per l'emergenza calore, nell'orario di ufficio le richieste di aiuto o informazioni dovranno pervenire al numero 0759237409 oppure 0759237770 (il numero indicato da ogni comune relativo all'Ufficio della Cittadinanza) allo scopo di ricevere le telefonate del cittadino in difficoltà.

- I Vigili Urbani provvederanno poi ad avvisare il responsabile del Piano di Protezione Civile Comunale, che oltre a dare immediate informazioni sul comportamento da adottare, predisporre, per chi ne farà richiesta, l'eventuale trasferimento di persone presso le aree di accoglienza individuate dall'Area Sanità ed Assistenza sociale e veterinaria.

Si invita la popolazione ad adottare le seguenti misure qualora le attuali condizioni meteorologiche perdurino:

Bere più liquidi (in particolare acqua),

Stare in casa o in zone ombreggiate e fresche e, se possibile, in ambienti condizionati nelle ore di maggiore insolazione (tra le 11 e le 15).

Ventilare l'abitazione.

Se si percepisce un surriscaldamento corporeo, aumentare la ventilazione, usare un condizionatore se è possibile.

Nelle ore più calde, se non si ha un condizionatore in casa, fare docce e bagni extra o recarsi in luoghi vicini in cui vi sia l'aria condizionata (per esempio, cinema, centri commerciali, biblioteche).

Indossare abiti leggeri, di colore chiaro, non aderenti, anzi sciolti, per permettere la circolazione dell'aria sul corpo.

Evitare esercizi fisici non necessari all'aperto o in luoghi non condizionati ed evitare l'esposizione inutile al sole diretto.

Nel caso in cui si debbano svolgere attività all'aria aperta: limitarle alle ore mattutine e serali;

Preferire pasti leggeri e fare attenzione all'opportuna conservazione dei cibi.

Non sostare in automobili ferme al sole né lasciare mai persone, specialmente bambini o anziani, né animali domestici in auto o altri veicoli chiusi.

ALLEGATO 4

AREE DI ACCOGLIENZA

I Servizi Sociali, in collaborazione con i soggetti sotto indicati, mettono a disposizione le seguenti sedi dotate di impianto di condizionamento per dare sollievo giornaliero alle persone che manifestano disagi e che ne facciano richiesta.

Centro accoglienza	Comune	Via	Tel	Presidente	Tel	Referente	tel
CASA DI QUARTIERE SAN BARTOLO	GUBBIO	Voc.San Bartolo Frazione Padule	-	Silvia Pappafava	3463740399	Silvia Pappafava	360421773
ASSOCIAZIONE CENTRO SOCIALE SAN PIETRO	GUBBIO	Via Fonte Avellana 12	0759220235	Aldo Sartori	0759220235	-	-

Centro accoglienza	Comune	Via	Tel	Presidente	Tel	Referente	tel
ATRIO C/O INGRESSO SECONDARIO PALAZZO MUNICIPALE	SIGILLO	LIVIO FAZI N. 34	0759178700	SINDACO - FUGNANESI GIAMPIERO	3392111967	ASSISTENTE SOCIALE	0759178700

Centro accoglienza	Comune	Via	Tel	Presidente	Tel	Referente	tel
MEDIATECA	Gualdo Tadino	Via Duranti, 4	075.9150235 - 075.9150233	Massimiliano Presciutti	075.9150223 - 075.9150274	Barbara Passamonti	075.9150233 075.9150235
Centro accoglienza	Comune	Via	Tel	Presidente	Tel	Referente	tel

TEATRO COMUNALE	SCHEGGIA E PASCEL UPO	VIA TRI EST E	0759259722	-	-	-	-
----------------------------	--	------------------------	------------	---	---	---	---

Centro accoglienza	Comune	Via	Tel	Presidente	Tel	Referente	tel
<i>Centro Socio Culturale "Le Fonti" A.P.S. *</i>	COSTACCIARO	Piazza Garibaldi	075917020 8	Angel o Galli	075917020 8	Angel o Galli	
<i>Biblioteca Comunale **</i>	COSTACCIARO	Corso Mazzini , 22	075917271		075917271	Andre a Cappo ni	07591727 1

Centro accoglienza	Comune	Via	Tel	Presidente	Tel	Referente	tel
<i>AUDITORIUM SAN CRISTOFORO **</i>	FOSSATO DI VICO	Via San Cristoforo	075 914951	Lorenzo Polidori	075914951	Assistente Sociale	0759149536 3357230781

* locale aperto per i soli soci

** locale sprovvisto di impianto di condizionamento

Protocollo operativo

PIANO CALORE - ESTATE 2026

Premessa

La Regione Umbria, di concerto con le Prefetture di Perugia e Terni, ha individuato specifiche Linee di azione e direttive per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore, presentate e poi formalmente trasmesse, alle Aziende Usl e ai Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali, nel Documento "Linee di indirizzo regionali per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute". Con riferimento alle indicazioni ministeriali, le Linee regionali hanno evidenziato alcune scelte specifiche per garantire maggiore efficacia e fattibilità delle azioni nel contesto regionale:

- a) l'identificazione dei soggetti esposti al rischio
- b) una più precisa definizione delle condizioni di rischio da tutelare
- c) la realizzazione della anagrafe della fragilità dei soggetti ad alto rischio
- d) la sorveglianza giornaliera delle condizioni meteorologiche
- e) la necessità di assicurare una forte integrazione tra Comuni ed AUSL, nell'ambito degli strumenti territoriali di gestione degli interventi integrati sociali e sanitari, valorizzando l'apporto delle associazioni, del volontariato e del terzo settore.

Le Linee regionali permettono di consolidare un sistema di gestione dell'impatto di eventuali ondate di calore, nella consapevolezza che la realtà locale può contare su un sistema a rete di protezione sociale e di servizi territoriali socio-sanitari di base e specialistici (CdS, CSM, Servizi età evolutiva) e socio-assistenziali (Uffici della Cittadinanza, Servizi Sociali Comunali) già in contatto con gran parte delle fasce di popolazione maggiormente fragile, che usufruiscono di servizi sanitari e socio-sanitari (ADI, Assegni di cura, Assistenza Domiciliare socio-sanitaria, Centri Diurni, ecc.)

I SOGGETTI DESTINATARI

I soggetti destinatari sono le persone che presentano una condizione di fragilità determinata da condizioni di comorbilità significativa (soggetti interessati da disturbi cognitivi, diabete, malattie dell'apparato cardiovascolare, esiti invalidanti di patologie cerebro vascolari, malattie dell'apparato respiratorio, nefropatie, ecc.) associata ad una condizione di solitudine e/o grave carenza di reti familiari e parentali di riferimento e supporto attivo.

1. Gli anziani con età superiore a 64 anni;
2. I neonati ed i bambini al di sotto di 1 anno;
3. Le persone con problemi psichiatrici;
4. Le persone obese;
5. I soggetti portatori di malattie croniche;
6. Le persone giovani e adulte che presentano una condizione di comorbilità significativa;
7. Le persone che assumono farmaci o sostanze in grado di modificare la percezione del calore o la

termoregolazione;

8. I soggetti confinati a letto e/o ospedalizzati;

9. I soggetti sui quali incidono negativamente fattori socio-economici e di marginalizzazione; con problematiche inerenti la scarsa consapevolezza dei rischi, la mancanza di cure personali ecc.;

10. I soggetti esposti a condizioni ambientali negative; condizioni abitative non ottimali, esposizione a effetti combinati di inquinanti e alte temperature.

AMBITO DI APPLICAZIONE

Le indicazioni del presente protocollo operativo sono riferite al Distretto Alto Chiascio e costituiscono proposte utilizzabili anche da altri Ambiti territoriali che intendono attivare piani di azione per mitigare l'impatto di eventuali ondate di calore, anche in considerazione del fatto che, l'adozione di programmi di azione per il rafforzamento delle reti e delle opportunità di aggregazione e di relazione per il sostegno delle situazioni di fragilità, è obiettivo che riguarda tutti i Distretti dell'Azienda Usl Umbria 1 ed i Comuni della Zona Sociale ad essi afferenti.

COORDINAMENTO TERRITORIALE

La Direzione del Distretto Alto Chiascio metterà in atto:

- a) modalità di informazione ai MMG e PLS, ai Responsabili dei Servizi Territoriali di base e Specialistici, delle Strutture a gestione diretta coinvolte;
- b) monitoraggio sulla realizzazione in ambito distrettuale del modello organizzativo;
- c) formalizzazione protocollo operativo con Comune capofila di Ambito;
- d) trasmissione dei dati e delle informazioni al livello regionale e nazionale;
- e) costruzione di Gruppo Tecnico Centrale;
- f) predisposizione protocollo operativo;
- g) interfaccia con il Comune capofila di Ambito per la predisposizione di protocolli condivisi.

Il Gruppo Tecnico Centrale

E' un team multidisciplinare composto da operatori afferenti alle aree sanitaria – infermieristica – sociale che svolge le seguenti funzioni:

- consulenza agli operatori dei servizi territoriali del Distretto e dei Comuni della Zona Sociale;
- supporto di 2° livello ai MMG e PLS e ai servizi territoriali del Distretto e dei Comuni della Zona Sociale;
- analisi delle schede di segnalazione dopo invio dei MMG/PLS ai Centri di Salute e valutazione delle stesse da parte dei servizi territoriali di base.

Il Coordinamento è affidato alla Dr.ssa Ilaria Minicucci Dirigente Medico Centro di Salute di Gubbio

Al Gruppo Tecnico Centrale fanno parte Dirigenti sanitari e personale infermieristico e sociale afferenti alle Strutture Residenziali Anziani del Distretto, alle Unità Valutative distrettuali.

Qui di seguito lo specchio riepilogativo che ne elenca i componenti.

RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO		
GRUPPO TECNICO CENTRALE		
FUNZIONE 2 DI SUPPORTO		
Coordinatore Piano calore 2026		
1. Dr.ssa Ilaria Minicucci Coordinatore UMV anziani non autosufficienti distrettuale	Dirigente Medico Centro di Salute di Gubbio	3337588956
	Are AREA MEDICA Anziani non autosufficienti	075.8933643 (dal lun al ven)
Gruppo Tecnico Centrale		
Elenco operatori	AREA	RECAPITI TELEFONICI
2. Dr.ssa Michela Allegrucci Coordinatore UMV Disabili adulti distrettuale	MEDICA	3402698352
	Area Disabili Adulti	075.8934212 (dal lun al ven)
3. Dr.ssa Paola Tomassoli Coordinatore UMV Disabili età evolutiva	MEDICA	3402504147
	Area Disabilità in età evolutiva	0758933648 (dal lun al ven)
4. Dr.ssa Patrizia Cernicchi Coordinatore Infermieristico Distretto Alto Chiascio	INFERMIERISTICA	3483007034 075.8933641 (dal lun al ven)
5. Dr.ssa Cinzia Venturi Funzione organizzativa Servizio Infermieristico	INFERMIERISTICA	3485269428 075 8933651 (dal lun al ven)
6. A.S. Dr.ssa Antonella Menichetti	SOCIALE	075.8933419-424 (dal lun al ven)
	Area anziani non autosufficienti	
7. A.S. Dr.ssa Emilietta Calandrini	SOCIALE	075.8933419-418 (dal lun al ven)
	Area Disabili Adulti	
7. A.S. Dr.ssa Lucia Procacci	SOCIALE	075.8933419-425 (dal lun al ven)
	Area Disabili in età evolutiva Area Dimissioni Protette	

AZIONI: FUNZIONE 3 DI EMERGENZA Livello 3 "Emergenza" fase gestita dalla Protezione Civile individuale e collettiva, per a Foligno (0742/630777) e accoglienza dei soggetti a e pianificazione della protezione i otezione Civile Regionale con sede per il trasferimento nelle aree di

Regionale per la organizzazione informazioni Sala operativa unica Pr dalla Protezione Civile Comunale rischio o di chi ne faccia richiesta (nel solo caso in cui sia operativo il C.O.